

Sabato che interi colle ultime inchinate suuals di Vostro Seruità selezione dell' Eam Signor Agostin Garzoni in mio successore, non manuai di farla apere alla Posta nei soliti madi, e la comunicai ancora a tutto questo Cospo diplomatico, rappresentando di S.E. le distinte dotti che lo adornano, e soprattutto quella che più deve interessare i ministri, e che l'onora in sublime grado, cioè ~~qualità~~ del carattere il più integro, e ingenuo che desiderar si pone. Supplira S.E. ai difetti miei nel maneggiu delle pubbliche cose, colla sua virtù, reggendo in ora più vicino il giorno, in cui dopo l'antico consuetudine, ed utile all'Eam Senato triennal periodo, potrò senza rimorsi presentarmi alla Serenità Vostra.

(vedi di sospender per ora altri papi colla Posta intorno ciò, che tro vorrà del noto volichio Turco aspettare, attendendo da quel N.V. Giorno maggiore individuarne, mentre ancora nessun dei danneggiate sudelli ottomani ti fara distante. Spero che dopo, che si sarà purgato tutto quello, che colà si rinvenne, sarà qui pedito, non sorgendo altri luoghi più opportuni, come pur desiderarsi, che vi fomvo, per farne la restituzione. Tuttanto io debbo render le più oneste grazie a S.S. che si compiacque di benignamente approvare lo mia condotto in tale incontro.

Non somministrando questo pacifico governo rispetto al di fuori alcun

argomento, che interessava pura la giunta curiosità di quel luogo, paresse  
render conto di un fatto, il di cui esito non so prevedere molto felice.

In certo frisco l'accolse Suddito dal fante, che qui venne con onore  
te di quell'U. M<sup>o</sup> Proveditor, si imbarco come Marinaro sul Bastimento  
di anastasio Bello Suddito della Porta andante in prima Guerra e  
sumata la Quarantena ammazzo per quanto s'aura appurato a  
dimento e a caso persino in altro Marinaro per nome Janni Ben-  
jui Suddito del gran Signore. Il Capitanio lo richiese al Comandante  
di Rotta e penitale che non volle dopo che intese esser Suddito di  
farglielo consegnare, ma lo spedi a questo Sig<sup>r</sup>. Invitato per rimettere  
a chi appartenesse. Appena consegnato nelle di lui Prigioni, porto  
questo Ministro a questa Casa di V.S. per rendermi inteso della  
per farmi vedere che non poteva ordinare che mi fosse consegnato  
prima d'intendersi colla Porta, alla quale sarebbe stato da fare  
dell'interfetto chiesto il solito premo del sangue, promettendo  
che al bisogno avrebbe fatto tutti i più umichevoli affari che  
avesse chiesti, onde vi appiù provarmi il sommo suo rispetto per  
Serenissima Repubblica, e la particolar sua amicizia verso la mia  
vedendo che in diritto non potevo pretendere che egli me lo rilasciasse.

che potendo fuggire a me consegnato, mi aveva reso rapporto alla Porta  
Alma con pericolo di più travaganti prese, dopo ringraziatolo lo  
pregai a ritenere a spese mie nelle sue Prigioni, e di permettermi di  
mandar un Dragomano ad esaminarlo se per avventura fosse uno di  
quei Banditi dell'Isola che non devo proteggere. Confessò la propria reità  
e provò la sua Sudbitama, mostrando quell'indulata Patente sopra la  
quale io stesso gli aveva rilasciato il Panisporto, circostanza che mi convin-  
ne che non era un Bandito. Mandai poi di concerto col Dragomano  
Guovo il Balli alla Porta per chiederlo, non però in forza delle Capitalissime  
mentre non si trattava ne di un giudizio Civile fra i Veneziani, ned on pi-  
colo fatto, ma in grazia d'infiniti esempi.

Dalle risposte del Beis - Esendi ha ragion di temere che voglia appro-  
fittarsi del caso, perché facendo molte difficoltà, e dicendo che rema  
l'autunno del supremo non poteva prendersi alcun arbitrio per farmi  
piacere, ritorno poicon indicare fermo e risoluto il Gran Vizir a se-  
gno di non voler riferire al Balli le di lui risposte: ma replican-  
dogli l'esperto Dragomano in termini generali, che non gli sarebbe  
dispiaciuto di obbligarmi frammettendosi in tal negozio perché non  
si esiggesse novità, e promettendogli dal mio conto la più severa

giustizia, conclude che convenendo guadagnar tempo, restare per un  
o' era, sinch' vennero reclami alla Porta. Tutto fard fermò Propri  
per delicati riguardi di Religione, sendo sicuro che abbandonando  
costui, o morirebbe inconfeso nelle mani dei Turchi e subito, o che  
abrucciarebbe il maomettismo per liberarsi dalla fora, e per quel  
della Pubblica dignità, non convenendo lasciar castigare colia  
dei Turchi i sudditi Veneti, bndò la Porta di quando in quando  
che per non aver da perdere la natural sua giurisdizione, pregiu-  
ta dai molti indulto, abbia fatto apprender sudditi d'ogn' altra  
maggior Potere, e dei Veneziani ancora. Frattanto accompa-  
nato l'original Memoriale con cui il Sig: Stachioff mi comunicò  
il contenuto della lettera dell'emandante fuso in Crimea.  
Altro fortissimo Memoriale del Sig: Ambasciator d'Inghilterra  
sopra i denubbiamenti fatti al Reggianti Inglese Sig: Humphris  
lasciato a bordo d'una nave Veneziana che per suo conto da Londra  
portavagli un intiero carico potrei comunicare, ma non avendo  
ancora da quel Consolo, per rendergli la dovuta giustitia vigilando  
di pieno della materia, credo di dover dopo il lungo disperso  
parmiar la pena con questo ordinario all'Umd Senato.

Trasmetto bene la solita nota dei piccoli doni che si fanno nell'occasione del Bairano, e quella delle spese fatte alla salita, per la benigna Publ<sup>la</sup> approvazione. Confesso che potevo far meglio, ma non ho voluto dietro le Duali & meglio che mi raccomandano di non oltrepassare la summa delle 1<sup>a</sup> parte mille, assolutamente giungensi. Dovendo li succorrere ogni giorno avere un simile incoscmodo, mi lusingo però che abbiano ad esserne meno contenti, come lo sono in oggi tutti quelli che veggono di doverla fare. Chi fra V<sup>ro</sup> Cesi volesse confrontar le misure, e la moltitudine delle cose seguite, conoscerebbe ad evidenza che dalle nostre parti ove si lavora a molto minor prezzo, avrebbe costato il doppio. Non ebbe tatto il merito questo degno F. Grisostoma Brinitario eccellente Architetto che io nell'appellazione in cui star dovevo dei Pubbli comandi, o sulla ristablica in ordine al Decreto 20 gbr<sup>o</sup> 1778, o sul restauro in ordine al Decreto del 7 ottobre 1779, trattarmi in casa a mie spese, ond'aver un direttor sapiente ed attento per meglio assicurarmi nell'importante e qui difficile punto della solidità della fabbrica, della scelta dei materiali, e del maggior possibile risparmio da farci in essa. Questo primo esperimento che feci della di lui capacità e vigilanza mi conforta su quanto sinora credevo di non innutilmente gellare. /

Continua la Poste quanto basta per incuter timori giusti. Dopo in  
traversato la linea dei Bortangi sulle rive del mare, si sono prese  
vate tutte le cose, ma nel giorno del villaggio con furto che face  
fa quasi ogni giorno dei danni. Si aumenterà forse la pesa di  
carbone, attesoché il capo Intornoio si dichiari di non voler continua-  
la, atteso l'aggravio che soffre in ora di altri cinque affitti defas-  
oltre a quello che ha qui restaurato, e della quale pesa mille piastre  
dopo che ne spese 2700 per adattare il solo stabile, cirostam-  
mo ramemoro a non aspettata e giusta difesa dell'edificio suo  
il quale certamente non troverà casa per meno delle 1200 Piastre,  
cio se ancora con quali aggravi che possono erigere questi pre-  
padroni dei stabili. Finché però non mi si chieda denaro, io non  
parlo, ma però che la suddetta pesa divisa in quattro non sarà  
cosa, presto avvicinandosi il tempo del ritorno in Pavia.  
Si dice da qualche tempo approdato a Manchicò il Capitan Pasco, a  
cui arrivo esaminero i due schiavoni arrestati, per non departir  
mai dalle Pubbliche Massime, purtroppo a me note intorno quegli  
emigranti radicati della ferma Repubb. gracie  
Bujuk-lere li 2 ottobre 1780

Andrea Chemmo Baiella

in  
een  
co  
titel  
inner  
Vase  
Pictur  
zach  
cession  
2  
man  
ron  
ign  
ab  
vini  
est



Conspal - Guit  
no. 100;

ans: Indore

1780-2: S. M. P. 1900

F. 1.  
Ministre des Aff. étr. n° 100.

Bujacére le 14 de Septembre 1780.

Monsieur,

Ayant reçu la malheureuse maladie frise  
Jacoule, dont il est question dans la lettre  
ci-jointe. Je m'empresse d'en prévenir Votre  
Excellence afin que Vous puissiez prendre les  
arrangements avec le Ministre Otteman auquel  
je dois annoncer cette réception.

Monsieur,

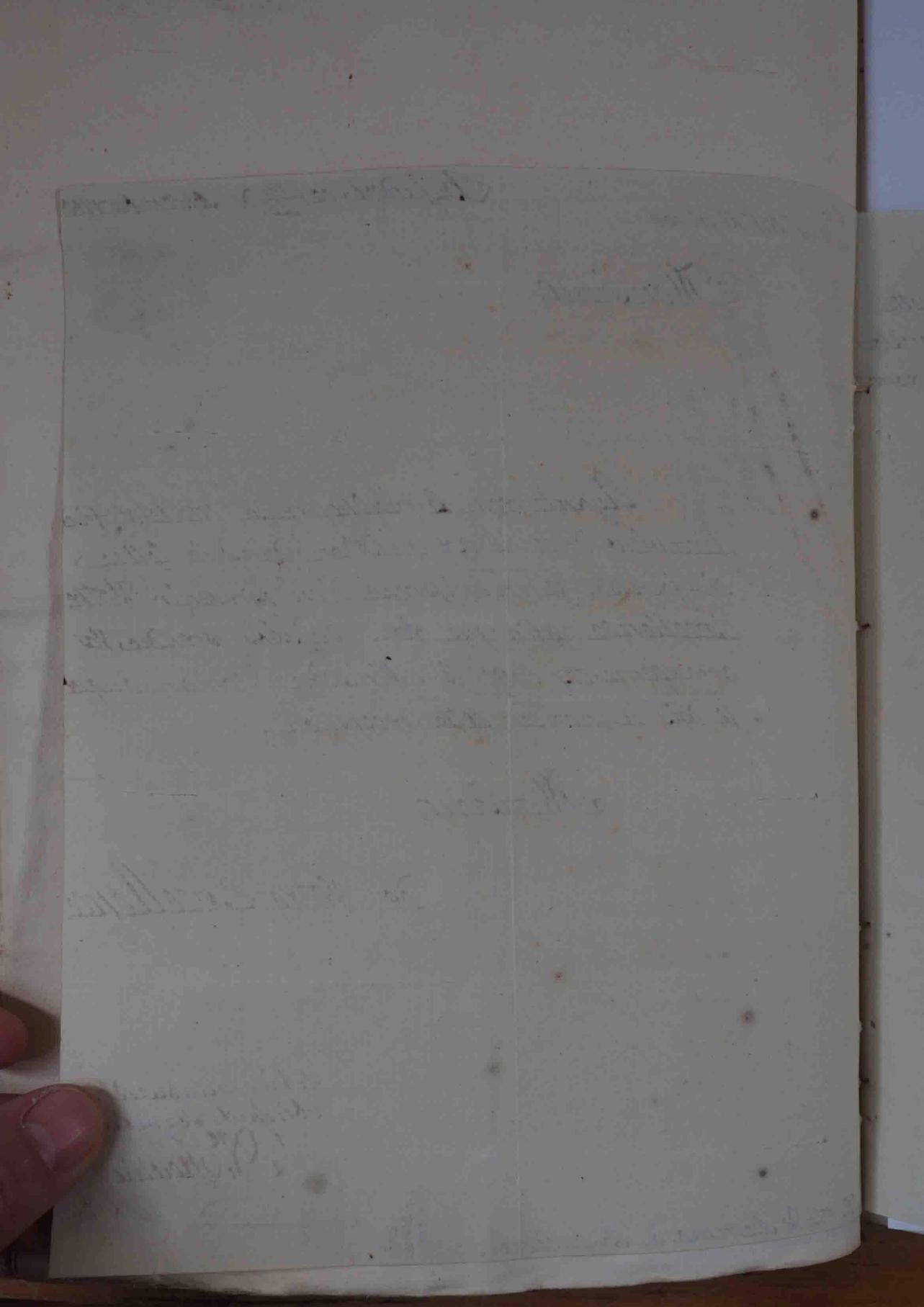
de Votre Excellente

lettre humectée,  
obéissant serviteur

P. Harchieff.

S.C. M.E. de Nemours, à Bujacére.

341



Traduction de la lettre que M. le m<sup>e</sup> de Languy,  
Major général des armées de Sa Majesté  
Imperiale de toutes les Russies, commen-  
çant de Kertz et Jérusalé, et Chevalier de  
l'ordre de St Anne, a adressé à M. de Stoeck  
l'Envoyé de Russie à Constantinople en date  
le 1. de Septembre S. J. 1780.

Se Pritement d<sup>e</sup> Nicolas apparte-  
nant au Capitaine Anatole Olin Sujet de  
la Porte Ottomane, qui est venu ici avec M.  
de Casseport, à son arrivée à la rade de cette  
Ville après avoir fini sa quarantaine, le  
Matelot Frano Yacowlew, Sujet de la Républi-  
que de Venise, ayant enfoncé son couteau dans  
le ventre de M<sup>e</sup> la Commande Jani Andrejev,  
Sujet de la Porte Ottomane, celui-ci en mour-  
ut au bout des deux heures malgré toutes  
les peines qu'on s'est données à l'hôpital de la  
ville de lui sauver la vie. Sur quoi le Meurtier  
a été d'abord arrêté et gardé dans les fers à

la réputation du maître de Nôtre jusqu'à cette  
 occasion , que je laissé pour faire l'envoi par  
 le poste de retour de cette lettre , aux personnes  
 à qui appartiennent .

Le 21 de juillet .

Le 22 de juillet .

Le 23 de juillet .

Le 24 de juillet .

Le 25 de juillet .

Le 26 de juillet .

Le 27 de juillet .

Le 28 de juillet .

Le 29 de juillet .

Le 30 de juillet .

Le 31 de juillet .

Le 1er de août .

Le 2er de août .

Le 3er de août .

Le 4er de août .

Le 5er de août .

Le 6er de août .

P. 9. mista nel N. 100	Notta deysli effetti Regolari dell'anno ex le. 179. Andrea Memmo Barlo alla Parte 62 <sup>a</sup> nell'occazion del Barone grande giusto il totto.
	Raso Verde una @ Chiastelli Effendi ve. 1.-
	Saglia Rubin Veste una - 1.-
	Raso Verde una @ Bellini Effendi ve. 1.-
	Saglia Rubin Veste una - 1.-
	C. Dray. Orr. Parte Damaschetto Orr. Verde una - ve. 1.-
	Raso Verde una - 1.-
	Saglia Rubin Veste una - 1.-
	Raso Verde una @ Corza grande ve. 1.-
	Saglia Rubin Veste una - 1.-
	Raso Verde una @ Corza piccolo ve. 1.-
	Saglia Rubin Veste una - 1.-
	@ L'effendi di dogana Lastre Agemij Veste una - ve. 1.-
	@ L'Aviv di dogana Lastre Agemij Veste una - ve. 1.-
	@ L'Effeo di dogana Damaschetto Orr. Verde una - ve. 1.-
	Saglia Rubin Veste una - 1.-
	@ Chiavardav del Recij Eff. Lastre Agemij Veste una - ve. 1.-
	Saglia Rubin Veste una - 1.-
	Saglia Rubin Veste una @ Ivan doganier - ve. 3.-
	Saglia Rubin Veste una @ Cavizzi di Salata - ve. 1.-
	@ Uli G. Sanci pveri del Barlag. Saglia kartata Veste sei - ve. 6.-
	Bracca dispensate a divenire 10. ventidotto 1798 -
	Mancie dispensate ad divenire R. centonovantasei 1798 -
	Rassegnata li 20. N. 1780 Neppò Tassini Rog.

and the first few days were very bad with  
several cases of diarrhoea. The water was at first  
considered to be safe but after a few days it  
was discovered that the water was  
contaminated with sewage.  
The water was then chlorinated  
and the cases of diarrhoea stopped.  
After the first few days the water  
was considered safe and no more cases of  
diarrhoea occurred.  
The water was then chlorinated  
and the cases of diarrhoea stopped.  
After the first few days the water  
was considered safe and no more cases of  
diarrhoea occurred.  
The water was then chlorinated  
and the cases of diarrhoea stopped.  
After the first few days the water  
was considered safe and no more cases of  
diarrhoea occurred.  
The water was then chlorinated  
and the cases of diarrhoea stopped.  
After the first few days the water  
was considered safe and no more cases of  
diarrhoea occurred.  
The water was then chlorinated  
and the cases of diarrhoea stopped.  
After the first few days the water  
was considered safe and no more cases of  
diarrhoea occurred.



10/1  
10/1  
10/1

17.3  
 17.3. Polizzi da pese, e latte, fatto d'ord. dell'Ufficio et cia.  
 da N. 100  
 Sig. Andrea Memmo Bacca alla porta della chiesa di San Giacomo delle Salite, che passano dal Basilicagio a Villa di Pava come segue  
 Per auer levato le caline e stabilito con le quali era  
 notabilmente tutte le latte vecchie dall'alto al basso  
 in lunghezza di piedi Veneti cinquanta settanta  
 per auer levato la Terra innanzi luoghi che erano  
 buoi, trasportata innanzi altri che erano bassi fatti  
 dove le latte stesse ad un certo declino.  
 Per auer abbassate le porte dello Convento di S. Maria  
 e Terra Santa, e quella del Palazzo di Olanda, et  
 auer alzate le porte dello Sig. Basiletti, e quel  
 la dell'Orto de Terra Santa Sud. con suoi occorrenti  
 calini di Pietra viva.  
 Per auer fatto un pezzo di muro vicino alla Casetta del  
 Capigo del Basilicagio a tenere il terreno toche in  
 quel sito si alzava la latita di tre piede perdendo  
 questa proporzione  
 to Mategni provveduti in aggiunta dello  
 Vecchio latitare le latite, e farle a calce. R. 15.  
 to le caline di Pietra viva di 3 piedi e  
 mezzo l'uno R. 50.  
 to cantava 30 di Calzina sul Muro nuovo  
 e stabilire le maniglie delle fabbriche parte  
 to parte della latita R. 30.  
 to tavole di grossa pietra stabiliti te po. de  
 dello Padri R. 15.  
 to 30 Maranghe a far il vigneto attaccato al  
 Muro a tenere le persone che passano  
 to le latite R. 30.  
 to 60 Arperi impiondati nel muro to  
 tenere le sud. Maranghe R. 15.  
 to la costruzione del latito delle latite  
 compresi li scalini in rag. di P. una al  
 piede fai trasporto di Terra calce et alto  
 Piedi 500 R. 520.  
 to giornate 1/2 di Maranghe, e Marer pag  
 gettare le sud. parte, e ponere le Maranghe  
 costituere il Muro, e ponere in opera li scalini  
 a pranzo so il gno R. 18.  
 to giornate 1/2 di Vomini a pavimento R. 5.  
 to trasporti di Pietre da Maone, etiamate  
 e trasporti legname R. 38.  
 R. 96. 130

La parola autentica cilenia in Plaza  
e' la parola que dice Paellaggio. Peppo Tassini pag.<sup>10</sup>

Le parole che si usano in questo paese  
sono quelle che si usano in Europa. Le parole  
che si usano in America sono quelle che si usano  
in America.

Le parole che si usano in Europa sono  
le parole che si usano in Europa. Le parole  
che si usano in America sono quelle che si usano  
in America.

Le parole che si usano in Europa sono  
le parole che si usano in Europa. Le parole  
che si usano in America sono quelle che si usano  
in America.

Le parole che si usano in Europa sono  
le parole che si usano in Europa. Le parole  
che si usano in America sono quelle che si usano  
in America.

Le parole che si usano in Europa sono  
le parole che si usano in Europa. Le parole  
che si usano in America sono quelle che si usano  
in America.

Le parole che si usano in Europa sono  
le parole che si usano in Europa. Le parole  
che si usano in America sono quelle che si usano  
in America.

Le parole che si usano in Europa sono  
le parole che si usano in Europa. Le parole  
che si usano in America sono quelle che si usano  
in America.

Le parole che si usano in Europa sono  
le parole che si usano in Europa. Le parole  
che si usano in America sono quelle che si usano  
in America.

Le parole che si usano in Europa sono  
le parole che si usano in Europa. Le parole  
che si usano in America sono quelle che si usano  
in America.

Le parole che si usano in Europa sono  
le parole che si usano in Europa. Le parole  
che si usano in America sono quelle che si usano  
in America.

Le parole che si usano in Europa sono  
le parole che si usano in Europa. Le parole  
che si usano in America sono quelle che si usano  
in America.



Uganda

nota

Bairam

1962

ex 1 acc

Approvazioni per il Digr. de n. 100

La nota ins. de' piccoli doni fatti nel  
Bairano

e pure fatti come nell'altra nota  
per l'accorciamento della salita

8 jo  
n Sm

0